

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

N. 659/AV4 DEL 01/10/2013

Oggetto: PROGETTO OBIETTIVO TRASVERSALE S.I.A.P.Z. – S.P.S.A.L. “VIGILANZA SU AZIENDE AGRICOLE CHE COLTIVANO MATERIE PRIME PER MANGIMI E ALLEVANO ANIMALI DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI ALIMENTI”

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente / Responsabile della Ragioneria / Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. Di approvare il Progetto Obiettivo riguardante il personale dei Servizi Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro così come proposto dai rispettivi Direttori e/o Responsabili di Servizio che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che le attività da realizzare con il Progetto Obiettivo di che trattasi verranno svolte dal personale dei servizi interessati in orario aggiuntivo incrementando la stessa attività di promozione della salute, propria dei servizi medesimi;
3. Di dare atto che con determina del Direttore di Area Vasta n. 165 del 18.03.2013 ad oggetto: “Risorse aggiuntive servizi PSAL ex art. 42 L.R. 07.05.2001, n. 11. Approvazione Piano annuale utilizzo fondi anno 2013”, è stata prevista una somma pari ad € 8.000,00 alla voce “Progetto obiettivo trasversale Dipartimento di Prevenzione” per il finanziamento del progetto di che trattasi. Il progetto in questione ha un costo di € 5.410,80 e comprende la quota per il pagamento

dell'orario aggiuntivo nella misura di € 30,00/h e degli oneri previdenziali + IRAP per un monte ore di progetto 135 ore. La suddetta somma copre il monte ore massimo realizzabile fermo restando che, per come strutturato, il progetto è suscettibile di realizzazione parziale con proporzionale riduzione del monte ore e della somma necessaria al finanziamento dello stesso.

4. Di dare atto che il progetto di che trattasi si concluderà entro il 31.12.2013;
5. Di stabilire che la retribuzione dell'attività progettuale avvenga per ciascun operatore coinvolto a conclusione del progetto previa presentazione di una relazione sottoscritta dal responsabile del Servizio nella quale siano illustrati i parametri progettuali previsti e il monte ore di attività aggiuntiva effettuata così come rilevabile da apposita certificazione fornita dal servizio personale per ciascun operatore.
6. Di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza al Servizio Bilancio, al Servizio Personale e al Coordinatore RSU;
7. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
8. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Il Direttore dell'Area Vasta 4
Dr. Gianni Genga

Per il parere infrascritto:

RAGIONERIA E BILANCIO:

Si attesta che le risorse necessarie al finanziamento del progetto di che trattasi, risultano previste, per l'anno in corso, nel piano di utilizzo delle risorse aggiuntive per i Servizi PSAL approvato con Determina del Direttore di Area Vasta n. 165/AV4 del 18.03.2013.

Il Direttore U.O.C. Bilancio
Dott. Luigi Stortini

La presente determina consta di n. 10 pagine di cui n. 4 pagine di allegati.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(U.O.C. Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro)

Normativa di riferimento:

L.R. 20/06/2003, n. 13 (Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale);

L.R. 22/11/2010 n. 17 (Modifiche alla Legge Regionale n. 13/2003)

D.G.R.M. 1704/05 (Art. 3, comma 2, della L.R. n. 13/2003. Direttiva concernente le modalità di esercizio delle funzioni dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR);

Art. 42 L.R. 11/2001 (Risorse aggiuntive ai Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL);

Art. 13, comma 6, D.Lgs. 81/2008;

Determina Direttore area Vasta 4 Fermo, n. 165 del 18/03/2013 (Risorse aggiuntive servizi Psal ex art. 42 L.R. 07.05.2001, n. 11 approvazione piano annuale utilizzo fondi anno 2013);

L'art. 42 della Legge Regionale 07.05.2001, n. 11 dispone che: "1. Le somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni in materia di lavoro di cui al D.Lgs. 19.12.1994, n. 758 sono introitate dalle Aziende USL territorialmente competenti. 2. Le somme di cui al comma 1 vanno ad aumentare il budget economico finanziario assegnato al Servizio Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (PSAL) del Dipartimento di Prevenzione di ogni Azienda USL e sono finalizzate alla formazione e aggiornamento degli operatori della vigilanza ed ispezione del predetto Servizio, all'adeguamento e all'acquisto di attrezzature del medesimo Servizio, nonché a progetti obiettivo e al raggiungimento delle finalità del Servizio stesso".

Il progetto obiettivo che si propone di approvare prevede lo svolgimento di attività miranti alla verifica delle azioni messe in campo dagli operatori per identificare e ridurre i pericoli che possono insorgere nella produzione primaria dei mangimi, nonché la verifica degli standard di sicurezza a tutela dei lavoratori addetti alle attività di cui sopra. Il progetto prevede il coinvolgimento del personale dei servizi SIAPZ e SPSAL. Le attività potranno essere svolte dagli operatori dei diversi servizi, ciascuno per la propria competenza, sia congiuntamente sia disgiuntamente pur se la programmazione degli interventi verrà necessariamente concordata.

L'attività dei tecnici SPSAL, si inserisce nel presente progetto esclusivamente per il raggiungimento dell'obiettivo trasversale ma risulta disciplinata da specifico progetto obiettivo ex Determina Direttore AV4 n. 546 del 06.08.2013.

Il Progetto in questione ha un costo di € 5.410,80 e comprende la quota per il pagamento dell'orario aggiuntivo nella misura di € 30.00/h e degli oneri previdenziali + IRAP per un monte ore di progetto di 135 ore. La suddetta somma copre il monte ore massimo realizzabile fermo restando che, per come strutturato, il progetto è suscettibile di realizzazione parziale con proporzionale riduzione del monte ore e della somma necessaria al finanziamento dello stesso.

L'importo di cui sopra risulta già accantonato e disponibile in quanto previsto nel piano di utilizzo delle risorse aggiuntive per i Servizi PSAL, per l'anno 2013, approvato con determina del Direttore dell'Area Vasta 4, n. 165 del 18/03/2013 ad oggetto "Risorse aggiuntive servizi PSAL ex art. 42 L.R. 07.05.2001, n. 11. Approvazione Piano annuale di utilizzo fondi anno 2013", nel quale è appunto prevista la maggiore somma di € 8.000,00 alla voce "Progetto Obiettivo Trasversale Dipartimento di Prevenzione".

Per gli altri dettagli riguardanti il progetto stesso, si rimanda all'allegata scheda.

Stante quanto sopra premesso, si propone al Direttore AV n. 4 il seguente schema di determina:

1. Di approvare il Progetto Obiettivo riguardante il personale dei Servizi Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro così come proposto dai rispettivi Direttori e/o Responsabili di Servizio che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che le attività da realizzare con il Progetto Obiettivo di che trattasi verranno svolte dal personale dei servizi interessati in orario aggiuntivo incrementando la stessa attività di promozione della salute, propria dei servizi medesimi;
3. Di dare atto che con determina del Direttore di Area Vasta n. 165 del 18.03.2013 ad oggetto: "Risorse aggiuntive servizi PSAL ex art. 42 L.R. 07.05.2001, n. 11. Approvazione Piano annuale utilizzo fondi anno 2013", è stata prevista una somma pari ad € 8.000,00 alla voce "Progetto obiettivo trasversale Dipartimento di Prevenzione" per il finanziamento del progetto di che trattasi. Il progetto in questione ha un costo di € 5.410,80 e comprende la quota per il pagamento dell'orario aggiuntivo nella misura di € 30,00/h e degli oneri previdenziali + IRAP per un monte ore

di progetto 135 ore. La suddetta somma copre il monte ore massimo realizzabile fermo restando che, per come strutturato, il progetto è suscettibile di realizzazione parziale con proporzionale riduzione del monte ore e della somma necessaria al finanziamento dello stesso.

4. Di dare atto che il progetto di che trattasi si concluderà entro il 31.12.2013;
5. Di stabilire che la retribuzione dell'attività progettuale avvenga per ciascun operatore coinvolto a conclusione del progetto previa presentazione di una relazione sottoscritta dal responsabile del Servizio nella quale siano illustrati i parametri progettuali previsti e il monte ore di attività aggiuntiva effettuata così come rilevabile da apposita certificazione fornita dal servizio personale per ciascun operatore.
6. Di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza al Servizio Bilancio, al Servizio Personale e al Coordinatore RSU;
7. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
8. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.

Il Resp. del Procedimento/Direttore SPSAL

Dott.ssa Maria Antonietta Sollini

L'istruttore

Dott. Alfredo Borraccini

PROPOSTA DI SPESA – BUDGET 2013

U.O.: SPSAL

CONTO n. _____

DESCRIZIONE CONTO: **RISORSE AGGIUNTIVE SPSAL 2013 (DET. N. 165 DEL 18/03/13) – Voce di utilizzo 1/b.**

A	BUDGET ANNO 2013	Euro:	8.000,00
B	IMPEGNATO/ORDINATO PROGRESSIVO ANNO 2013	Euro:	2.163,62
C= A-B	BUDGET RESIDUO	Euro:	5.836,38
D	SPESA OGGETTO DI DETERMINA	Euro:	5.410,80
E=C-D	BUDGET RESIDUO	Euro:	425,58

Fermo,

il Direttore SPSAL
Dr.ssa Maria Antonietta Sollini
- ALLEGATI -

1. Progetto Obiettivo trasversale SIAPZ / SPSAL - 2013.

ALLEGATO 1**Progetto Obiettivo Trasversale SIAPZ / SPSAL – 2013.****“Vigilanza su aziende agricole che coltivano materie prime per mangimi e allevano animali destinati alla produzione di alimenti”****Premessa**

Nel nostro Paese la tutela della sicurezza dei prodotti alimentari è affidata essenzialmente all'attività di controllo ufficiale svolta dalle Regioni attraverso le loro strutture territoriali.

Tale attività, con l'entrata in vigore dei regolamenti comunitari che costituiscono il cosiddetto “pacchetto igiene” nato per semplificare ed aggiornare la legislazione del settore dell'igiene dei prodotti alimentari ed estendere a tutte le fasi di produzione le garanzie di sicurezza della politica sanitaria europea, è normata dal regolamento (CE) n. 853/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali.

Gli operatori responsabili della produzione primaria dei mangimi assicurano che le operazioni siano gestite e condotte in modo tale da prevenire, eliminare o ridurre al minimo i pericoli in grado di compromettere la sicurezza dei mangimi, attenendosi ad appropriate disposizioni legislative comunitarie e nazionali relative al controllo degli elementi di pericolo, tra cui: misure di controllo delle contaminazioni pericolose quali quelle derivanti dall'aria, dal terreno, dall'acqua, dai fertilizzanti, dai prodotti fitosanitari, dai pesticidi, dai prodotti veterinari e dalla manipolazione ed eliminazione dei rifiuti e misure correlate alla salute delle piante, alla salute degli animali e all'ambiente che hanno implicazioni per la sicurezza dei mangimi, compresi programmi per il monitoraggio e il controllo delle zoonosi e degli agenti zoonotici.

I sopralluoghi organizzati dovranno tendere alla verifica delle azioni messe in atto dagli allevatori per identificare e controllare i pericoli che possono insorgere nella produzione primaria di mangimi sia in riferimento alla salute pubblica che alla sicurezza dei lavoratori.

Il presente progetto obiettivo infatti oltre ad avere la finalità di verificare e garantire la conformità della produzione primaria di mangimi (coltivazione materie prime per mangimi, allevamento animali destinati

alla produzione di alimenti) alle disposizioni dirette a prevenire i rischi per la salute pubblica, proteggere gli interessi dei consumatori ed assicurare la lealtà del commercio, si prefigge di verificare le condizioni dei luoghi di lavoro al fine di tutelare i lavoratori addetti in ottemperanza ai disposti del D.lgs.81/08.

L'attività suddetta verrà svolta dal personale individuato dalle UU.OO.CC. SIAPZ e SPSAL, in orario aggiuntivo e secondo le relative competenze.

Struttura del Progetto.

Il progetto prevede un obiettivo, per il raggiungimento del quale sono previste due azioni;

l'azione A. sarà posta in essere dagli operatori SIAPZ, mentre l'azione B. sarà posta in essere dagli operatori SPSAL.

L'attività dei tecnici SPSAL, si inserisce nel presente progetto esclusivamente per il raggiungimento dell'obiettivo trasversale ma risulta disciplinata da specifico progetto obiettivo ex Determina Direttore AV4 n. 546 del 06.08.2013.

L'azione A. comporta lo svolgimento di attività aggiuntiva pari ad una quantità di ore relative. Ciascun operatore porrà in essere tante azioni, dedicando ad ognuna di esse le relative ore di orario aggiuntivo, secondo la propria disponibilità. Per il raggiungimento dell'obiettivo è previsto un monte ore massimo effettuabile complessivamente.

Per ciascuna azione sono previsti mezzi di verifica dell'attività posta in essere.

Operatori coinvolti

Il progetto prevede il coinvolgimento di tecnici della prevenzione del SIAPZ e del SPSAL, tuttavia, posto che per questi ultimi vale quanto detto al punto precedente, vengono presi in considerazione solo i tecnici SIAPZ che saranno in numero di 3. Ognuno di essi parteciperà al raggiungimento degli obiettivi progettuali secondo le proprie competenze e con il limite massimo di orario aggiuntivo effettuabile pari a 45 ore. La partecipazione degli operatori resta comunque libera, trattandosi di attività aggiuntiva. Il progetto prevede solamente un monte ore massimo complessivo di attività effettuabile che viene fissata in 135 ore. Ogni operatore parteciperà al raggiungimento dell'obiettivo secondo la sua disponibilità e riceverà il compenso in base al proprio relativo contributo misurabile in termini di orario aggiuntivo prestato e verificabile in termini di attività svolta con la produzione dei relativi mezzi di verifica previsti.

Compenso previsto

L'attività aggiuntiva svolta verrà retribuita con un compenso orario fissato in € 30,00 al netto degli oneri previdenziali e IRAP. La liquidazione avverrà a conclusione del progetto previa presentazione di una relazione, contenente una sommaria descrizione dell'attività effettuata ed il raggiungimento dell'obiettivo previsto, oltre ad un report sull'orario aggiuntivo svolto da ciascun operatore, redatto sulla base dei prospetti forniti dal servizio personale.

Risorse necessarie, compatibilità economica.

Monte ore massimo complessivo di attività effettuabile	Ore	Compenso orario	Retribuzione totale	totali
	135	€ 30,00	4.050,00	4.050,00
Oneri previdenziali + IRAP				1.360,80
				5.410,80

Il suddetto importo di € 5.410,80 rappresenta la massima somma utilizzabile per il finanziamento del progetto in questione, necessaria nel caso in cui tutta l'attività prevista venisse svolta, tuttavia, per la struttura modulare del progetto, che come tale contempla una sua realizzazione parziale, anche legata alla diversa disponibilità degli operatori a svolgere orario aggiuntivo, tutta la somma potrebbe non essere necessaria ma va comunque prevista.

L'importo di cui sopra risulta già accantonato e disponibile in quanto previsto nel piano di utilizzo delle risorse aggiuntive per i Servizi PSAL, per l'anno 2013, approvato con determina del Direttore di Area Vasta 4, n. 165 del 18.03.2013 ad oggetto "Risorse aggiuntive per i Servizi PSAL ex art. 42 L.R. 07.05.2001, n. 11. Approvazione Piano annuale di utilizzo fondi anno 2013", nel quale è appunto prevista la maggiore somma di € 8.000,00 alla voce "Progetto obiettivo trasversale Dipartimento di Prevenzione".

Il Responsabile SIAPZ

Dr. Francesco Marinelli

Il Direttore SPSAL

Dr.ssa Maria Antonietta Sollini

OBIETTIVO	AZIONI	Personale coinvolto	Indicatori verificabili obiettivamente per operatore	Mezzi di verifica attività operatore	N° controlli preventivati	Monte ore per azione
Tutela della salute umana attraverso il controllo della produzione zootecnica e degli alimenti ad essa destinati	A. Verifica delle azioni messe in atto dagli operatori per identificare e ridurre i pericoli che possono insorgere nella produzione primaria dei mangimi.	n. 3 tecnici della prevenzione SIAPZ	Almeno un processo ispettivo ogni 15 ore di orario aggiuntivo effettuato	Verbale di accesso	9 (3 per operatore)	135
	B. verifica degli standard di sicurezza a tutela dei lavoratori addetti alle attività di cui al punto A.	Tecnici della prevenzione SPSAL	L'attività potrà essere svolta sia congiuntamente che disgiuntamente ai tecnici SIAPZ. L'attività dei tecnici SPSAL si inserisce nel presente progetto esclusivamente per il raggiungimento dell'obiettivo trasversale ma risulta disciplinata da specifico progetto obiettivo ex Determina Direttore AV4 n. 546 del 06.08.2013.			

www.AlboPretorionline.it 01/10/13